



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 399 del 14 dicembre 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Progetto di un impianto eolico costituito da 12 (*10) turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 (*34,65) MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro. Prescrizione n. 1</p> <p><small>*Con Decreto 465 del 27/11/2019 si approva il progetto di variante per cui le turbine si riducono a 10 e la potenza a 34,65 MW</small></p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 7571</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Parco Eolico Casalduni House s.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- con il DM n.105 del 24/03/2021, è stato rilasciato, in favore della società Parco Eolico Casalduni House s.r.l., la proroga di provvedimento di compatibilità ambientale per il progetto oggetto del presente parere, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale, di seguito riportata e contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n.128 del 11/12/2020, facente parte integrante del detto provvedimento di proroga:

✓ *Condizione ambientale n. 1*

- *a1) Acque sotterranee: i) Fase precedente la Cantierizzazione. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell’invarianza della situazione descritta relativamente alla falda acquifera esistente e citata nel SIA a 16 m. di profondità, delle sue oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti. ii) Fase di Cantiere. Dovrà essere realizzato un monitoraggio delle acque sotterranee prelevando a monte e a valle del parco eolico, stabilendo con ARPA posizionamento e intervallo temporale dei prelievi di acqua da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) Fase di esercizio: dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, nello stesso posizionamento.*
- *a2) Terre e rocce da scavo: Redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell’art24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".*
- *b) Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroteri): il monitoraggio dovrà essere effettuato ante operai e in corso di esercizio, per aggiornare le conoscenze. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d’opera/esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida*

- contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuate criticità sopravvenute o effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà attuare tutte le mitigazioni necessarie a minimizzare ogni possibile impatto da individuare nel progetto di monitoraggio, da avviare prima dell’inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell’opera con cadenza biennale.
- c) Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l’impatto sull’avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l’incidenza sulle componenti dell’avifauna; ii) contrariamente a quanto indicato nel SIA, il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un’area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) escludere l’utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.
 - d) Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all’opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall’impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;
 - e) Rumore: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l’esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l’esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell’eventuale piano di contenimento acustico.
 - f) Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.
 - g) Il Piano di monitoraggio dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza prima dell’inizio dei lavori.”
- Con Parere n. 281 del 25 giugno 2021 la CTVA dichiarava non ottemperate le seguenti condizioni:
- Condizione ambientale n. 1- a1) Acque Sotterranee - Fase precedente la Cantierizzazione
 - a)-i)1) Falda acquifera –valutazione della presenza di eventuali sorgenti
 - a)-i)3) Composizione acque sotterranee –analisi biologiche
 - Condizione ambientale n. 1- a2) Terre e Rocce da Scavo
 - Condizione ambientale n. 1- b) Avifauna e altri vertebrati
 - Condizione ambientale n. 1- c) Mitigazione
 - c)-i) Colorazione della pala in nero
 - c)-ii) Terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori
 - Condizione ambientale n. 1- d) Compensazione
 - Condizione ambientale n. 1- e) Rumore
 - Condizione ambientale n. 1- f) Trasporti e percorsi dei mezzi
 - Condizione ambientale n. 1- g) Piano di Monitoraggio – analisi quantitative ante operam relative all’avifauna e chiroteri, non ancora realizzate o consegnate;

- la Società Parco Eolico Casalduni House s.r.l. (di seguito la Società) ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.ms.ii., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1, impartita con il suddetto DM n.105 del 24/03/2021, con nota prot. 226 del 22/10/2021, acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi la Divisione) al prot. MATTM/120081 in data 4.11.21
- la Divisione, con nota prot. MATTM/123119 del 10/11/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione), con prot. CTVA/5478 del 11/11/2021 ha trasmesso, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica della verifica di ottemperanza di cui trattasi, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata alla medesima;
- con nota acquisita al prot. CTVA/5478 del 11/11/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal presidente della Commissione, il Referente istruttore del procedimento oggetto del presente parere;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza n. 1 e relativa alle prescrizioni di competenza del MATTM, così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata;

VISTA la citata prescrizione n. 1 del DM n.105 del 24/03/2021;

VISTA e CONSIDERATA

- la seguente documentazione:
 - Nota Tecnica esplicativa dello stato di ottemperanza alla condizione ambientale n.1
 - Relazione geologica e idrogeologica
 - Richiesta di contatto Arpa Campania N.114/2021
 - Determina PUT e relativi pareri CTVA e nota DVA - 1
 - Determina PUT e relativi pareri CTVA e nota DVA - 2
 - Determina PUT e relativi pareri CTVA e nota DVA - 3
 - Determina PUT e relativi pareri CTVA e nota DVA - 4
 - Determina PUT e relativi pareri CTVA e nota DVA - 5
 - Integrazione PUT - Nota PECH caratterizzazione WTG 03 e 18 - 1
 - Integrazione PUT - Nota PECH caratterizzazione WTG 03 e 18 - 2
 - Integrazione PUT - Nota PECH caratterizzazione WTG 03 e 18 - 3
 - Integrazione PUT - Nota PECH caratterizzazione WTG 03 e 18 - 4
 - Integrazione PUT - Nota PECH caratterizzazione WTG 03 e 18 - 5
 - Verbale di sopralluogo ARPAC n.511 del 24/09/2020
 - Parere ENAC
 - Exhibit E_Delivery Certificate Blades
 - Annex G - Time Schedule - Programme nov2020

ID_VIP 7571 – Verifica di ottemperanza - Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro, Prescrizione n. 1 - Proponente: Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

- Piano di manutenzione
- Relazione tecnica di ripristino
- 1.2.R00_Acustica
- Autorizzazioni Enti strade - 1
- Autorizzazioni Enti strade - 2
- Autorizzazioni Enti strade - 3
- Autorizzazioni Enti strade - 4
- Autorizzazioni Enti strade - 5
- Autorizzazioni Enti strade - 6
- CERTIFICATI analisi biologiche
- Piano di Monitoraggio ambientale fauna ante operam

CONSIDERATO che:

- alla luce della documentazione presentata si evidenzia che:

Condizione ambientale n. 1- a1) Acque Sotterranee - Fase precedente la Cantierizzazione

a)-i)1) Falda acquifera – presenza di sorgenti

Il proponente allega la relazione geologica e idrogeologica del progetto esecutivo (allegato VO_2-2) dove alle pagine 46-47 del paragrafo 6.2.1 vengono descritte le caratteristiche idrogeologiche dell'area interessata dal progetto e illustrate le ubicazioni delle sorgenti. In particolare viene riportata la carta idrogeologica della Provincia di Benevento con indicazione di un numero limitato di sorgenti a carattere stagionale, circa dieci nel territorio comunale di Casalduni caratterizzate da portate inferiori a 1 l/s. Inoltre il rilevamento in sito non ha permesso di censire sorgenti interferenti con le opere del progetto. Inoltre il sottosuolo di fondazione dal punto di vista idrogeologico è da considerarsi un acquicludo a bassissima permeabilità tra 10-10 e 10-12 m/s.

a)-i)3) Composizione acque sotterranee – analisi biologiche

Il proponente dichiara che, facendo seguito alle corrispondenze e alle interlocuzioni avviate con ARPA Campania, giusta nota Ns. Rif. Protoc. PEC_2021_CH_0000114_EI del 12/04/2021 allegato VO_2-3) di richiesta di contatto a detta Agenzia su modalità di esecuzione delle analisi chimiche e biologiche, ha provveduto alle indagini suppletive, di cui allega le risultanze certificate (allegato "VO_2-15 - CERTIFICATI").

Condizione ambientale n. 1- a2) Terre e Rocce da Scavo

Il proponente ripropone i contenuti del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo [ID VIP 5364], di cui all'istanza Prot. MATTM/28694 del 22/06/2020.

Produce la seguente documentazione integrativa:

- caratterizzazione ambientale dei terreni e delle acque relativamente all'area ove è ubicato l'aerogeneratore WTG 03;
- caratterizzazione ambientale dei terreni e delle acque relativamente all'area ove è ubicato l'aerogeneratore WTG 18;

ID_VIP 7571 – Verifica di ottemperanza - Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro, Prescrizione n. 1 - Proponente: Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

- verbale di sopralluogo ARPAC n.511 del 24/09/2020.

Condizione ambientale n. 1- b) Avifauna e altri vertebrati

Il proponente trasmette il “Report giugno 2021” (allegato “VO_2-7 – Piano di Monitoraggio ambientale - fauna ante operam) contenente le risultanze del monitoraggio faunistico autunnale e primaverile ante operam, secondo quanto anticipato con il paragrafo 5.5.1 del PMA di febbraio 2021. Il monitoraggio ha compreso anche mammiferi, rettili e anfibi.

Condizione ambientale n. 1- c) Mitigazione

Con riferimento alla colorazione della pala in nero per ridurre l’incidenza sulle componenti dell’avifauna, il Proponente si impegna dare seguito alla suddetta prescrizione e ne darà evidenza in fase esecutiva di cantiere, prima dell’inizio dei relativi lavori, fornendo gli elaborati tecnici di dettaglio. In particolare si sta attivando con interlocuzioni e tavoli tecnici con gli Enti competenti in materia di sicurezza della navigazione (ENAC in particolare), al fine di condividere la soluzione cromatica da adottare per combinare tutte le esigenze, ed al fine di ottemperare alla suddetta Condizione ambientale.

Il Proponente dichiara di disporre di una servitù di sorvolo per l’intera area spazzata dalle pale (area circolare con raggio superiore a 60 m) e pertanto di obbligarsi nelle attività di manutenzione ordinaria dell’impianto a mantenere a cadenza almeno semestrale pulita l’area circolare di 60 metri tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture.

Il Proponente inoltre esclude l’utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti, a meno delle eventuali strade già pavimentate esistenti interessate dai trasporti e che pertanto verranno ripristinate a fine lavori con pavimentazioni permeabili. A tal fine trasmette gli elaborati di progetto volti ad attestare il rispetto della Condizione ambientale.

Condizione ambientale n. 1- d) Compensazione

Il Proponente offre, come misura compensativa, la materiale realizzazione dell’Istituto faunistico denominato “Zona di Ripopolamento e Cattura di Mondolfo” (o altra scelta dall’Ente gestore), nel territorio del limitrofo comune di Morcone, con superficie di 815,65 ettari. Gli istituti faunistici, compreso le zone di ripopolamento e cattura, sono programmati attraverso il Piano Faunistico-Venatorio Provinciale (PFVP) e realizzati dall’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) territorialmente competente (nel caso specifico ATC della Provincia di Benevento). Prevede quindi di realizzare, in accordo con il locale Ambito Territoriale di Caccia (ATC) una “struttura di ambientamento per la fauna selvatica, con inclusa la creazione di punti d’acqua, finalizzata ai ripopolamenti, con superficie di almeno 1,5 ettari,” e un “Piano triennale di miglioramenti ambientali” a fini faunistici (punti d’acqua, semina di colture dedicate), per un importo di contributo complessivo pari a € 25.000 (importo riferito come più che sufficiente per realizzare completamente le due succitate proposte).

È intenzione del Proponente addivenire alla stipula di specifiche convenzioni con il Comune di Casalduni e con il citato ATC (che gestisce gli Istituti faunistici) entro l’entrata in esercizio dell’impianto. Pertanto il Proponente chiede di rimandare l’ottemperanza di detta prescrizione alla fase di cantiere ovvero prima dell’entrata in esercizio dell’impianto, in modo da dare il tempo il Proponente di stipulare dette convenzioni nei termini sopra riportati, dando intanto immediato avvio ai lavori di costruzione dell’impianto.

Il Proponente provvederà, inoltre, al ripristino e al restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) attraverso il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come eventualmente determinato dal monitoraggio e, in particolare, dal censimento delle carcasse).

Condizione ambientale n. 1- e) Rumore

Alla “Nota tecnica relativa stato di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 del decreto ministeriale n.105 del 24/03/2021, secondo le prescrizioni di cui al parere tecnico CTVA n.128 del 11/12/2020” dell’ottobre 2021, pervenuta con la documentazione inviata per la relativa Verifica di ottemperanza, il proponente ha allegato la Relazione acustica di maggio 2018, solo citata nel PMA inviato a febbraio 2021, affermando che il proponente “*ritiene che la stessa contenga gli esiti del monitoraggio ante-operam eseguito, oltre le simulazioni e le indicazioni di quanto sarà eseguito in fase di cantiere ed in fase di esercizio il tutto nel rispetto della normativa tecnica nazionale, regionale e locale.*

Inoltre, il Piano di Monitoraggio Ambientale allegato alla presente contiene, al capitolo 7 denominato “Salute pubblica – rumore”, gli elementi necessari per soddisfare il succitato Parere tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021. In particolare, il paragrafo 7.1.1 descrive le “Condizioni ante operam” e i paragrafi 7.1.2 e 7.1.3 descrivono il “monitoraggio in fase di cantiere” e il “monitoraggio post operam – fase d’esercizio”.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale al paragrafo 7 .1 descrive il Monitoraggio ed in particolare al paragrafo 7.1.1. descrive le “Condizioni ante operam” riportando i riferimenti alla stima previsionale di impatto acustico riferito all’anno 2018, generato dall’impianto eolico oggetto di studio, nei confronti dei recettori individuati, considerando l’effetto cumulativo con gli impianti esistenti, sulla base del rumore residuo reale misurato in sito in diverse condizioni meteo climatiche, corrispondenti a diverse condizioni di emissione delle sorgenti.

Le simulazioni sono state effettuate considerando come sorgente sonora l’aerogeneratore prodotto dalla casa spagnola Gamesa modello G132 3.465 MW con altezza del mozzo pari a 114 m s.l.t e per le simulazioni e la stima previsionale dell’impatto acustico previsto nell’area in esame, sono state utilizzate le tabelle emissive della stessa turbina secondo la massima emissione sonora per le diverse velocità del vento per le turbine P04 P05, P08, P09, P18 ed invece le emissioni ridotte corrispondenti alla modalità Level 0 NRSC, per gli aerogeneratori P03, P10, P11, P13 P14.

Le simulazioni svolte hanno consentito la verifica previsionale dei limiti normativi per ogni recettore considerato anche nelle ipotesi di massima cautela con la quale sono state eseguite le diverse fasi del lavoro di misura e simulazione.

Il paragrafo 7.1.2 riporta il “Monitoraggio in fase di cantiere” indicando che, con le valutazioni previsionali, è rispettato presso i recettori sensibili individuati e che, per quanto riguarda la messa in posa dei cavidotti per l’allaccio alla rete elettrica, gli scavi per il posizionamento della linea saranno realizzati con tempistiche di avanzamento molto dinamiche, e dunque l’impatto derivato da questa tipologia di interventi sarà estremamente ridotto.

Lo stesso paragrafo, per quanto riguarda il monitoraggio in corso d’opera, indica solo che “*la frequenza è strettamente legata alle attività di cantiere: in funzione del crono-programma della attività, si individuano le singole fasi di lavorazione significative dal punto di vista della rumorosità e per ciascuna fase si programma l’attività di monitoraggio. Generalmente, i rilievi fonometrici sono previsti:*

- *ad ogni impiego di nuovi macchinari e/o all’avvio di specifiche lavorazioni impattanti;*
- *alla realizzazione degli interventi di mitigazione;*
- *allo spostamento del fronte di lavorazione (nel caso di cantieri lungo linea).*

ID_VIP 7571 – Verifica di ottemperanza - Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro, Prescrizione n. 1 - Proponente: Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

Per lavorazioni che si protraggono nel tempo, è possibile programmare misure con periodicità semestrale, da estendere a tutta la durata delle attività di cantiere”.

Nel paragrafo 7.1.3 “Monitoraggio post operam – fase d’esercizio” si indica solo che “il monitoraggio post operam deve essere eseguito in concomitanza dell’entrata in esercizio dell’opera (pre-esercizio), nelle condizioni di normale esercizio e durante i periodi maggiormente critici per i ricettori presenti. I rilievi fonometrici previsti saranno attuati con cadenza biennale”.

Condizione ambientale n. 1- f) Trasporti e percorsi dei mezzi

Il proponente allega (allegato “VO_2-14 - Autorizzazioni Enti strade”) gli accordi raggiunti (autorizzazioni con relativi disciplinari) con la Provincia di Benevento, ANAS e Comune di Buonalbergo per gli adeguamenti necessari alla viabilità al fine di consentire i trasporti eccezionali secondo il percorso individuato dal fornitore delle turbine.

Condizione ambientale n. 1- g) Piano di Monitoraggio

Il Proponente allega il documento (allegato “VO_2- 7: Piano di Monitoraggio ambientale fauna ante operam”) contenente le risultanze del monitoraggio faunistico autunnale e primaverile ante operam secondo quanto anticipato con il paragrafo 5.5.1 del PMA di febbraio 2021, contenente le analisi quantitative ante operam relative tra l’altro all’avifauna e chiroteri.

VALUTATO che, con riferimento alla documentazione presentata:

Condizione ambientale n. 1- a1) Acque Sotterranee - Fase precedente la Cantierizzazione

- a-i)1) Falda acquifera

Il Proponente fornisce evidenze circa la presenza di eventuali sorgenti.

- a-i)3) Composizione acque sotterranee

Il Proponente fornisce le analisi biologiche delle acque sotterranee.

Condizione ambientale n. 1- a2) Terre e Rocce da Scavo

Con riferimento alla Determina Direttoriale n.266 del 27/07/2021 di approvazione del Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 di cui ai Pareri Tecnici CTVA n.13 del 20/08/2020 e n. 91 del 20/11/2020 e nota MATTM/61382 allega:

- documentazione inerente l’implementazione dei dati e delle analisi sui campioni di terreno e delle acque rilevate in corrispondenza delle torri WTG 03 e WTG 18.
- verbale di ARPA Campania per quanto attiene le modalità di esecuzione delle verifiche e dei controlli in contraddittorio secondo il contenuto del Verbale di sopralluogo n.511 del 24.09.2020;

ID_VIP 7571 – Verifica di ottemperanza - Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro, Prescrizione n. 1 - Proponente: Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

- non sono state prodotti i dati e le analisi delle indagini di caratterizzazione ambientale lineari (ogni 500 mt) per quanto riguarda le piste di collegamento interno e cavidotti.

Condizione ambientale n. 1- b) Avifauna e altri vertebrati

Il Piano di Monitoraggio ante operam dell'avifauna e dei chiroteri descrive l'individuazione delle specie nidificanti, migratrici svernanti con particolare attenzione ai rapaci diurni e notturni e alle specie di interesse conservazionistico. Le tecniche utilizzate prevedono punti di ascolto in playback, rilevamento da stazioni di ascolto, transetti lineari o per punti. Per i Chiroteri il piano prevede l'individuazione e caratterizzazione dei rifugi e siti riproduttivi. Il piano riporta altresì il monitoraggio delle specie terrestri e anfibe.

Condizione ambientale n. 1- c) Mitigazione

c)-i) Colorazione della pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna

Fermo restando che la prescrizione è cristallizzata nel decreto direttoriale di proroga dell'originaria VIA, si puntualizza non può essere apprezzata quale esimente la circostanza delle tempistiche di approvvigionamento dei materiali e componenti del proponente, anche ai sensi di quanto previsto chiaramente in via generale dall'art. 3 quater comma 2 del d. lgs. 152/06: *“Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.”* Del resto si rammenta che detta condizione è stata dirimente, unitamente alle altre, per condurre al giudizio favorevole sulla proroga della precedente VIA, tenendo anche conto che la proroga consiste in un'estensione del precedente giudizio di compatibilità ambientale che impone all'autorità competente di procedere ad una valutazione analoga e dunque accurata sull'impatto dell'opera su tutti i fattori ambientali di cui all'art. 5, comma 1 lett. c) del D.lgs. 152/06.

Inoltre si evidenzia come proprio i risultati dei monitoraggi operati, prescritti quale condizione ambientale diretta per colmare gli aspetti lacunosi della precedente valutazione di compatibilità ambientale in tema di biodiversità attestano presenze avifaunistiche di particolare rilevanza (ed anche chiroteri) a cui tutela la misura della pala di colorazione scura è diretta, operando una prevenzione degli impatti e collisioni, si riferisce che il proponente sta attivando con interlocuzioni e tavoli tecnici con gli Enti competenti in materia di sicurezza della navigazione (ENAC in particolare), al fine di condividere la soluzione cromatica da adottare per combinare tutte le esigenze, ed al fine di ottemperare alla suddetta Condizione ambientale. Ad oggi l'Allegato XIV della Convenzione internazionale sull'aviazione civile e gli strumenti europei vigenti non precludono tale soluzione che oltretutto riguarda una sola pala, e che è già adottata in altri paesi UE, e che come tale non preclude né l'apposizione di luci di sicurezza, né la colorazione a strisce di altre pale, ove fosse richiesta da ENAC.

c)-ii) Terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale

Il proponente dichiara che tutte le superfici di cantiere oggetto di occupazione temporanea e non necessarie alla gestione dell'impianto verranno restituite al corrente utilizzo agricolo. Il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, sarà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno

semestrale. Il proponente esclude l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti, a meno delle aree strettamente interessate da opere civili od elettromeccaniche connesse all'impianto.

Condizione ambientale n. 1- d) Compensazione

Il proponente descrive le misure compensative che intende adottare, con particolare riferimento alla materiale realizzazione dell'Istituto faunistico denominato "Zona di Ripopolamento e Cattura di Mondolfo" (o altra scelta dall'Ente gestore), nel territorio del limitrofo comune di Morcone, con superficie di 815,65 ettari. Sul punto si rileva che trattandosi di istituto faunistico, esso dipende nella sua durata e vigenza anche da strumenti di pianificazione locale, per cui la relativa istituzione, per essere soddisfacente delle finalità compensative della condizione ambientale, dovrà avere durata pari a quella dell'esercizio dell'impianto, dovendo altrimenti, nel caso di futura modifica della ZRC, essere trasferita altrove ma con analoghe funzioni e senza soluzione di continuità.

Condizione ambientale n. 1- e) Rumore

Nel Piano di Monitoraggio Ambientale Febbraio 2021 (Rif. PMA-signed) al paragrafo 7.1 vengono richiamati i riferimenti ante operam con la stima previsionale di impatto acustico generato dall'impianto eolico nei confronti dei recettori individuati, considerando l'effetto cumulativo con gli impianti esistenti, sulla base del rumore residuo reale misurato in sito in diverse condizioni meteo climatiche, corrispondenti a diverse condizioni di emissione delle sorgenti.

Nella "Relazione acustica" Elaborato 1.2, ai capitoli 6, 7 ed 8 sono illustrate le misure fonometriche effettuate per la caratterizzazione dello stato attuale del clima acustico e sono descritte le modalità esecutive della campagna di rilievo, la strumentazione impiegata, l'elaborazione dei dati ed i risultati ottenuti per otto postazioni di misura individuate ed indicate anche con riferimenti fotogrammetrici e cartografici.

Nel PMA, per la fase di cantiere e per quella di esercizio, è però indicate solo qualitativamente, ai paragrafi 7.1.2. e 7.1.3., la necessità di effettuare generiche misure fonometriche durante le lavorazioni e con cadenza biennale per la fase di esercizio, senza indicare però il numero e la localizzazione dei punti di misura, il numero, la durata e le modalità di esecuzione dei rilievi, le grandezze monitorate e le verifiche da effettuare, non in essequio quindi delle linee guida emanate dall'ISPRA per il Monitoraggio Ambientale.

Pertanto si ritiene che il PMA debba essere ancora sviluppato per le fasi di cantiere e di esercizio e che debbano essere valutati gli interventi mitigativi da porre in essere in caso di superamento dei valori limite, ivi comprese modifiche degli orari e delle durate delle lavorazioni più rumorose, l'organizzazione dei cantieri e la riduzione del numero di giri delle turbine in caso di superamenti in fase post operam. Tale PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA.

Condizione ambientale n. 1- f) Trasporti e percorsi dei mezzi

Il proponente fornisce evidenze degli accordi con la Provincia di Benevento, ANAS e Comune di Buonalbergo per gli adeguamenti necessari alla viabilità al fine di consentire i trasporti eccezionali secondo il percorso individuato dal fornitore delle turbine.

Condizione ambientale n. 1- g) Piano di Monitoraggio

ID_VIP 7571 – Verifica di ottemperanza - Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro, Prescrizione n. 1 - Proponente: Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

Il proponente trasmette il Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam di avifauna, chiroterti, fauna terrestre e anfibia, relativo al periodo autunnale e primaverile.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1 del DM n.105 del 24/03/2021 relativo al progetto “Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro”:

- si ritiene che la:

Condizione ambientale n. 1- a1) Acque Sotterranee - Fase precedente la Cantierizzazione

- a)-i)1) Falda acquifera – *risulta ottemperata anche relativamente alla valutazione della presenza di eventuali sorgenti*
- a)-i)3) Composizione acque sotterranee – *risulta ottemperata anche in riferimento alle analisi biologiche*

Condizione ambientale n. 1- a2) Terre e Rocce da Scavo – risulta:

ottemperata relativamente alla caratterizzazione ambientale delle terre e delle acque rilevate in corrispondenza delle torri WTG 03 e WTG 18;

non ottemperata ma ottemperabile prima dell'avvio dei lavori relativamente alle caratterizzazioni ambientali per quanto attiene le piste di collegamento interno e del cavidotto.

Condizione ambientale n. 1- b) Avifauna e altri vertebrati – risulta ottemperata

Condizione ambientale n. 1- c) Mitigazione

- c)-i) Colorazione della pala in nero *risulta non ottemperata ma ottemperabile prima dell'avvio dei lavori.*
- c)-ii) Terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori *risulta ottemperata*
- c)-iii) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti *risulta ottemperata*

Condizione ambientale n. 1- d) Compensazione – risulta non ottemperata ma ottemperabile attraverso la trasmissione, prima dell'avvio dei lavori, delle convenzioni attestanti gli impegni alla creazione dell'istituto faunistico, corredate da cronoprogramma che ne preveda l'istituzione e la messa in opera prima dell'avvio del funzionamento degli aerogeneratori, e la sua durata per tutto il tempo dell'esercizio dell'impianto; in caso la pianificazione faunistica dovesse mutare, sarà possibile proporre una nuova localizzazione delle compensazioni ecosistemiche purché senza soluzione temporale di continuità.

Condizione ambientale n. 1- e) Rumore –non risulta ancora ottemperate, ma ottemperabile con il completamento del Piano di Monitoraggio Acustico per le fasi di corso d'opera e di esercizio e la relativa approvazione da parte dell'ARPA Campania. Il PMA dovrà far riferimento alle linee guida dell'ISPRA e dovrà indicare i punti di misura, la durata e le modalità di esecuzione dei rilievi fonometrici, i periodi di monitoraggio dei cantieri e dell'impianto durante il suo funzionamento, nonché le opere di mitigazione da porre in atto in caso di superamento dei valori limite e quant'altro necessario per poter pervenire ad un corretto, completo ed approvato Piano di Monitoraggio Acustico.

Condizione ambientale n. 1- f) Trasporti e percorsi dei mezzi – risulta ottemperata

Condizione ambientale n. 1- g) Piano di Monitoraggio – risulta ottemperata

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**